

## Roberto Roversi

# Quando Coppi e Bartali correvano in bicicletta

da «L'Espresso», 29 luglio 1979

Il poeta rievoca gli anni della sua giovinezza rivendicando la memoria come storia che non va dimenticata. In particolare, Roberto Roversi si riferisce all'Italia del secondo dopoguerra, un paese ancora contadino uscito da una guerra terribile e felice di appassionarsi alle epiche imprese ciclistiche di Coppi e Bartali.

1. I sette soli d'estate fischiano sulla pianura  
cascano sopra il fieno, la canapa, la valle.  
Approdano anche le grandi navi del vento favonio sulle  
spalle della pianura padana appena sgelata.
5. Prima dell'uomo il suo respiro calmo.  
Prima del corridore il suo furore.  
La ruota striscia sibila dentro la pietra aguzza.  
La mano sul manubrio è gialla.  
Gialla e astuta come la zampa dell'aquila pescatrice.
10. Lenzuoli colorati coprono di nebbia  
le labbra senza testa di duemila pini scatenati  
QUANDO COPPI E BARTALI CORREVALO IN BICICLETTA.
  
2. QUANDO BARTALI E COPPI.  
Il Galibier è una vetta.  
15. Il Tourmalet è un'altra vetta.  
Cime naturalmente tempestose e discese nei boschi precipitose.  
La gente aspetta in un silenzio feroce.  
QUANDO BARTALI E COPPI CORREVALO IN BICICLETTA.

1. **I sette soli d'estate:** il grande caldo del mese di luglio.
- 3-4. **Approdano... sgelata:** il vento favonio (vento caldo e secco, proveniente dalle Alpi), come trasportato da grandi navi, approda, arriva sulla pianura padana appena sgelata.
- 5-6. **Prima... furore:** l'uomo-Coppi è preceduto dal suo respiro calmo, il corridore-Coppi dal suo impeto.

7. **La ruota... aguzza:** le ruote, mandando un sibilo per la velocità, strisciano dentro il pietrisco acuminato che ricopre le strade (non ancora asfaltate).
- 8-9. **La mano... pescatrice:** il guanto del corridore è giallo, come la zampa dell'aquila di mare. L'aquila pescatrice è scaltra, e anche il corridore lo è.
- 10-11. **Lenzuoli... scatenati:** immagine per descrivere l'avanzare del gruppo di ciclisti. Visto dall'alto,

potrebbe sembrare una macchia di colore (*lenzuoli colorati*) che lascia una scia di polvere (il cui effetto è simile alla *nebbia*) che copre gli alberi a fianco della strada. Gli alberi, personificati, sono rumorosi, emettono suoni con la loro voce (*labbra senza testa*) e sono anch'essi scatenati per l'effetto contagioso della corsa.

- 14-15. **Galibier... Tourmalet:** valichi francesi.

3. L'Italia è contadina  
 20 nei campi i buoi bianchi dalle corna di luna.  
 Una guerra terribile è ancora vicina  
 con le ossa fra le macerie della strada.  
 Ma questa strada non ancora asfaltata porta a un'altra strada.  
 Gli operai in tuta azzurra lasciavano di  
 25 giuocare a palla per guardare e  
 Coppi leggero leggero come un pensiero appoggiato sulle  
 ruote dell'ombra che aveva strani bagliori saliva.  
 QUANDO BARTALI E COPPI.
4. QUANDO BARTALI E COPPI CORREVALO IN BICICLETTA.  
 30 La partenza è l'Aubisque.  
 L'arrivo è l'Izoard.  
 Minuti di ritardo. L'episodio cruciale. E al tramonto  
 sul traguardo il colpo di reni, un colpo di pedale.  
 La memoria non si caccia via coi sassi come un cane.  
 35 La memoria è storia non è oblio.  
 QUANDO COPPI E BARTALI  
 ero giovane anch'io.  
 Gino sembrava un tedesco, Fausto un gatto  
 anzi no, una livra  
 40 e andava su storto per la fatica prima di scomparire sotto  
 un ponte dietro l'acqua del fiume.  
 Era sudato e come un lume senza più olio è andato a morire.

(Roberto Roversi, *Quando Coppi e Bartali correvano in bicicletta*, in A. Brambilla, a cura di, *Biciclette di carta. Un'antologia poetica del ciclismo*, Limina, Arezzo 2009)

**19-20. L'Italia... di luna:** l'Italia è "ancora" contadina: il poeta è molto sensibile al tema dell'abbandono delle campagne e dell'urbanizzazione che avverrà nel secondo dopoguerra, così come al tema delle lotte operaie (vedi v. 24).

**21-22. Una guerra... strada:** il riferimento è alla Seconda guerra mondiale, ancora vicina nel ricordo. In quel contesto Coppi e Bartali ripresero la loro attività agonistica.

**26-27. Coppi... saliva:** predomina in questi due versi il senso di leggerezza con cui Coppi affronta la

salita (*leggero, pensiero, ombra*): il pensiero, già di per sé leggero, si appoggia, non tanto sulla ruota, quanto sulla sua ombra.

**30-31 Aubisque... Izoard:** valichi francesi del *Tour de France*.

**32. L'episodio cruciale:** durante una tappa del *Tour de France* del 1952 Bartali passò al suo rivale Coppi una bottiglia d'acqua. L'episodio è immortalato in una famosa fotografia, che assunse il significato di come una competizione sportiva che non debba mai superare il confine della correttezza umana.

**34-35. La memoria... non è oblio:** il poeta rivendica il potere della memoria, attraverso cui vivere il passato come un insieme di grandi fatti moderni, che riguardano tutti.

**38-39. tedesco... livra:** (dialetto bolognese) Bartali è chiamato "tedesco", nel senso di pignolo e ostinato e Coppi "lepre" per la sua velocità.

**42. come un lume... morire:** riferimento alla morte di Coppi, avvenuta all'inizio del 1960 per malaria.